

IMMOBILIARE MARCO POLO S.r.l. a socio unico

Relazione dell'Organismo di Vigilanza

Anno 2018

Premessa	1
1) Stato del Modello 231 vigente	1
2) Attività svolte nel corso dell'esercizio 2018.....	4
3) Attività di formazione	4
4) Principali fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio	5
5) Segnalazioni all'Organismo di Vigilanza	5
6) Piano delle attività da svolgere nel corso dell'esercizio 2019.....	5

Premessa.

La presente relazione annuale viene resa dall'Organismo di Vigilanza monocratico nominato ai sensi del D. Lgs. 231/2001 (di seguito indicato come l'“Organismo” o l'“OdV”) di Immobiliare Marco Polo S.r.l. a socio unico (di seguito anche indicata come la “Società”), in conformità all'articolo 5, sub 8), del Regolamento dell'OdV ed è volta ad illustrare all'Organo amministrativo il risultato delle attività svolte nel corso del 2018.

1) Stato del Modello 231 vigente.

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo vigente (di seguito anche “Modello 231”) è stato approvato dall'organo amministrativo in data 11 dicembre 2018 facendo seguito alla raccomandazione da parte del Socio unico Regione del Veneto all'aggiornamento del Modello esistente; si precisa che il Modello vigente è stato predisposto interamente ex novo con l'assistenza di qualificato Advisor. Il Modello 231 consta di una Parte generale e di una Parte speciale; la Parte speciale ha la finalità di definire regole e principi di comportamento che tutti i destinatari del Modello 231 devono seguire al fine di prevenire, nell'ambito delle specifiche attività sensibili svolte nella Società, la commissione di reati previsti dal D. Lgs. 231 e consta, sulla base dei risultati dell'analisi dei rischi svolta dall'Advisor, dell'individuazione delle aree a rischio dei reati presupposto e delle regole di condotta da adottare da parte dei destinatari del Modello per prevenire i tali reati.

Unitamente al Modello 231, l'Organo amministrativo ha approvato il Codice etico e, requisito specifico richiesto dall'articolo 6, comma 2, sub c) del D. Lgs. 231/2001, il Protocollo per la gestione delle risorse finanziarie.

Precedentemente, in data 25 settembre 2018, l'Organo amministrativo aveva adottato il Regolamento dell'Organismo di Vigilanza disciplinante composizione, funzioni e poteri, modalità di funzionamento e procedure dell'OdV.

Copia della Parte generale del Modello 231, del Codice etico e del Regolamento dell'Organismo di Vigilanza sono stati oggetto di diffusione, a cura dell'Organo amministrativo e con prova di consegna, a tutti i dipendenti; i predetti documenti sono stati inseriti e resi disponibili all'interno della sezione Amministrazione Trasparente del sito internet della Società e affissi nei luoghi di lavoro dei Complessi monumentali del Castello di Monselice e di Villa Contarini - Fondazione G.E. Ghirardi di Piazzola sul Brenta.

Sia il Codice etico sia il regolamento dell'OdV contengono - rispettivamente all'articolo 11 e all'articolo 6 - una previsione dedicata al whistleblowing in relazione alla normativa introdotta della legge n. 179/2017, rubricata *“Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato”*, che ha modificato l'art. 6 del D. Lgs. 231/2001; per la segnalazione delle violazioni la Società ha attivato due indirizzi email dedicati, uno destinato all'OdV e uno destinato al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza RPCT.

In merito al complessivo sistema 231, l'OdV segnala la necessità che la Società proceda a introdurre un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel Modello 231, come previsto dagli articoli 6 comma 2, lett. e) e 7, comma 4, lett. b) del D. Lgs. 231/2001; in particolare, ai sensi di quanto disposto dal citato art. 7, comma 4, lett. b), il sistema disciplinare si attegga a requisito di *“efficace attuazione del modello”*, in assenza del quale quest'ultimo non può svolgere alcuna efficacia esimente.

Evoluzione normativa in materia di responsabilità amministrativa degli enti ed impatto sul Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato dalla Società.

Segnatamente alle nuove previsioni normative dell'anno 2018 con diretta incidenza in materia di responsabilità amministrativa degli enti, si segnalano:

- il D. Lgs. n. 107 del 10 agosto 2018, con importanti modifiche al regime del market abuse ed impatti sulla responsabilità dell'ente. Con specifico riferimento alla responsabilità amministrativa degli enti ex D. Lgs. 231/2001, il provvedimento normativo ha apportato modifiche agli articoli del TUF Testo Unico della Finanza richiamati dall'art. 25-sexies - Abusi di mercato - con riferimento sia alle sanzioni penali (Capo II TUF, art. 184 "Abuso di informazioni privilegiate" e art. 185 "Manipolazione del mercato") che alle sanzioni amministrative (Capo III TUF, art. 187-bis "Abuso e comunicazione illecita di informazioni privilegiate" e art. 187-ter "Manipolazione del mercato"). Il D. Lgs. 107/2018 inoltre, pur non prevedendo modifiche all'art. 25-sexies del D. Lgs. 231/2001, ha modificato il regime sanzionatorio applicabile agli enti ai sensi del TUF (ex art. 187-quinquies).

A parere dell'OdV, le modifiche al regime del market abuse non comportano una variazione del rischio nell'ambito delle attività svolte dalla Società. Tanto l'abuso di informazioni privilegiate che la manipolazione del mercato, pur costituendo reati cosiddetti comuni e, in quanto tali, potenzialmente integrabili da "chiunque", ineriscono ambiti finanziari distanti dalle attività svolte dalla Società.

Con riferimento ai più recenti provvedimenti è inoltre opportuno evidenziare le significative modifiche apportate al D. Lgs. 231/2001 dalla Legge 9 gennaio 2019, n. 3 intitolata "Misure per il contrasto dei reati contro la pubblica amministrazione, nonché in materia di prescrizione del reato e in materia di trasparenza dei partiti e movimenti politici" (Legge Anticorruzione denominata anche Spazzacorrotti "). Tra le modifiche di maggior rilievo si segnalano, in particolare:

- i) l'estensione del catalogo dei reati che possono dar luogo alla responsabilità dell'ente al delitto di traffico di influenze illecite (art. 346-bis c.p.);
- ii) l'inasprimento delle sanzioni interdittive previste dall'articolo 9, comma 2, del decreto qualora sia stato commesso un reato di concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità o corruzione;
- iii) l'introduzione del beneficio della riduzione delle sanzioni interdittive per i reati di concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità o corruzione (per un termine compreso tra 3 mesi e 2 anni) nel caso in cui l'ente si sia adoperato per evitare che l'attività delittuosa sia portata a conseguenze ulteriori, per assicurare le prove dei

reati e per l'individuazione dei responsabili ovvero per il sequestro delle somme o altre utilità trasferite e ha eliminato le carenze organizzative che hanno determinato il reato mediante l'adozione e l'attuazione di modelli organizzativi idonei a prevenire reati della specie di quello verificatosi;

- iv) la previsione della procedibilità d'ufficio per i reati di corruzione tra privati e di istigazione alla corruzione tra privati.

L'inclusione del delitto di traffico di influenze illecite nel novero dei reati presupposto 231 rende necessario un attento aggiornamento dell'analisi del rischio e la verifica dell'adeguatezza del sistema dei controlli interni esistenti ovvero la necessità di intervento. Il Modello 231 e la relativa mappatura dei rischi, nella formulazione vigente, dovranno pertanto essere verificati e se del caso aggiornati alle previsioni di cui alle normative dianzi citate.

2) Attività svolte nel corso dell'esercizio 2018.

Nel corso dell'esercizio 2018 l'attività dell'OdV monocratico, nominato in data 8 aprile 2018, è consistita nello seguire i progressi nell'aggiornamento del Modello 231 approvato infine in data 11 dicembre 2018; nel fornire la propria opinione in occasione della predisposizione del Codice etico; nel predisporre il Regolamento dell'Organismo di Vigilanza e il Protocollo di gestione delle risorse finanziarie. Si osserva che per l'anno 2018, come da verbale di nomina, è stato previsto per l'OdV il solo riconoscimento del rimborso delle spese inerenti la funzione.

3) Attività di formazione

La formazione, unitamente alle attività di comunicazione e informazione, rappresenta una componente indispensabile per garantire l'efficace attuazione del Modello 231, che non potrebbe ritenersi efficacemente attuato laddove la formazione non venisse differenziata a seconda che la stessa si rivolga ai dipendenti nella loro generalità, ai dipendenti che operano in specifiche aree di rischio, non preveda il contenuto dei corsi, la loro frequenza, l'obbligatorietà della partecipazione ai programmi di formazione, la formalizzazione della partecipazione. L'OdV segnala quindi la necessità che l'attività formativa venga specificamente regolamentata all'interno del Modello 231.

Con riferimento alla formazione erogata dalla Società dopo l'approvazione del Modello

231 aggiornato, si segnala l'evento formativo del 15 febbraio 2019 in materia di informazione generale su normativa ex D. Lgs. 231/2001 e Modello 231, Codice etico e Regolamento dell'Organismo di vigilanza, tenuto dall'Advisor e dall'OdV monocratico, al quale hanno partecipato tutti i dipendenti della Società, il RPCT e l'Organo amministrativo.

L'OdV ricorda la necessità che la Società preveda un ciclo di formazione rivolto a tutti i destinatari del Modello 231, coerente con il contenuto di quest'ultimo e che tale obbligo formativo sia replicato dopo ogni aggiornamento del Modello, in particolare per quanto concerne la parte speciale del Modello contenente l'analisi dei rischi.

4) Principali fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Dopo la chiusura dell'esercizio l'OdV non ha ricevuto alcuna segnalazione relativa a presunte violazioni delle disposizioni di cui al Modello 231 adottato dalla Società.

In tema di evoluzione della normativa sulla responsabilità amministrativa degli enti, si sono dianzi segnalate le modifiche apportate al D. Lgs. 231/2001 dalla Legge 9 gennaio 2019, n. 3 (cd. Legge Anticorruzione).

5) Segnalazioni all'OdV.

Nel corso dell'anno 2018 l'Organismo di Vigilanza non ha ricevuto segnalazioni relative a presunte violazioni delle disposizioni di cui al Modello 231 adottato dalla Società. Non sono emersi fatti censurabili o violazioni del Modello 231 adottato dalla Società, né si è venuti a conoscenza di atti o condotte che comportino una violazione delle disposizioni contenute nel D. Lgs. 231/2001.

6) Piano delle attività da svolgere nel corso dell'esercizio 2019.

Nel corso dell'esercizio 2019 l'OdV intende svolgere le seguenti attività:

- i) prevedere un incontro con il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione RSPP della Società al fine di concordare l'inoltro all'OdV del materiale aggiornato dallo stesso predisposto e di coordinare la comunicazione di eventi sensibili (quali il verificarsi di infortuni o cosiddetti "quasi infortuni") in modo da rendere maggiormente efficaci i rispettivi ruoli di verifica e controllo;
- ii) prevedere almeno due incontri con il Responsabile della Prevenzione della

Corruzione e della Trasparenza al fine di coordinare, da un punto di vista operativo, le diverse attività di controllo e di verificare gli esiti degli accertamenti rispettivamente compiuti;

- iii) monitorare che non vengano posti in essere atti di ritorsione o discriminatori, diretti o indiretti, nei confronti di chi abbia effettuato una segnalazione relativa alla violazione dei contenuti del Modello 231;
- iv) procedere, anche tramite accesso alla struttura e/o audizione dei soggetti interessati, alla verifica dell'adeguatezza delle procedure adottate dalla Società al fine di prevenire la commissione dei reati presupposto di cui al D. Lgs. 8 giugno 2001 n. 231 nonché dell'effettiva applicazione delle stesse;
- v) valutare la necessità di procedere a aggiornamenti del Modello 231 in caso di ulteriori modifiche al D. Lgs. 231/2001.

La presente Relazione annuale dell'Organismo di Vigilanza per l'anno 2018 viene trasmessa all'Organo amministrativo di Immobiliare Marco Polo S.r.l. a socio unico.

L'Organismo di Vigilanza rimane a disposizione per eventuali chiarimenti.

Mestre, 28 marzo 2019

L'ORGANISMO DI VIGILANZA

dott. comm. Paolo CASTALDINI	
------------------------------	--